

**Sab 22 ott 2011**

Fidanzamento Lorenzo&Emanuela

---

In questa bella occasione ci è data la possibilità, ancora una volta, di stupirci della bellezza dei doni di Dio. E sull'invito del vangelo che ascolteremo la possibilità di farli risplendere affinché diventino segno di speranza, segno della presenza di Dio sul cammino della nostra vita. Vogliamo allora accogliere la parola che il Signore ci dona ascoltandola dal vangelo di Matteo.

*“Voi siete sale della terra, ma se il sale perde il sapore con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente. Voi siete la luce del mondo. Non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, nè si accende una lampada per metterla sotto il moggio ma sul candelabro e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.”*

Possiamo condividere con chi non era presente questa estate in Spagna che quella è stata sicuramente una tappa significativa, dove avete voluto invitare già i vostri amici per questa occasione, e dove avete potuto ascoltare le parole di Benedetto XVI nell'omelia a Cuatro Vientos che invitava i giovani a riscegliere Cristo. Così come è tipico di un cuore giovane, diceva il Papa, poter con entusiasmo capire, sperimentare, e testimoniare anche agli altri che Cristo vale la pena di sceglierlo fino in fondo, e non a pezzi; vale la pena capire, e farne esperienza, che Lui può fare veramente la differenza nella vita di una persona. E ci ha invitato a ritornare a casa per diventare sempre più testimoni; non dottori, non sapienti – questo ognuno la sarà secondo i propri doni – ma prima di tutto testimoni gioiosi del credere in Cristo.

Pensando al vostro fidanzamento, avete scelto un brano che è in linea con quell'invito. L'abbiamo ascoltato: voi siete il sale della terra e luce del mondo; posso dire a tutti che la parola luce vi ha subito attirato, fin da quando avete chiesto di celebrare il fidanzamento a questa parola avete associato la parola luce. Penso per due motivi.

Uno per il fatto che il Signore, ancora una volta, vi invita ad essere protagonisti, protagonisti nella capacità di amare, nella capacità di lasciarvi accompagnare l'uno l'altro. Protagonisti nel fare in modo che ognuno, incontrandovi, possa essere indirizzato a questa luce. Risplendere della luce di Cristo, fare in modo che le opere siano testimonianza e segno che c'è qualcosa di più.

La seconda cosa che avete deciso è di celebrare il fidanzamento nella memoria del Beato Giovanni Paolo II; un po' perché egli stesso ha invitato tante persone, tanti giovani a diventare testimoni di Cristo, ad *aprire*, come abbiamo cantato nella messa questa sera, *le porte a Cristo* e perché tra le tante cose belle di Giovanni Paolo II certamente spicca il suo essere stato testimone di Cristo, la sua grandezza nel testimoniare Cristo.

E certamente avete scelto questo giorno per affidarvi a lui per poter chiedere il suo aiuto; sicuramente ogni volta che vede un cuore giovane che si dona nella carità e nell'amore non fa altro che esultare con Dio.

E ancora. La luce, risplendere, diventare segno di testimonianza è riconoscere che solamente nel lasciarsi illuminare da Cristo la vita può avere senso.

Pensando anche all'immagine strana che avete scelto per il vostro ricordino – non tutti l'hanno ancora vista ma un po' si intuisce dalla copertina del libretto, testimoniare la luce di Cristo così come voi avete scelto di rappresentarlo significa fare spazio a Lui; al centro avete messo Lui in questa immagine per significare che le vostre vite non oscurassero la sua presenza ma la facesse risplendere in modo ancora più netto. Lo dico con parole povere: è come se io avessi bisogno di capire qualcosa in più di Cristo e questa cosa ulteriore, nuova, la posso ricevere solo da voi! Ogni cuore che si lascia amare da Cristo dice qualcosa di bello di Lui.

Queste due mani che fanno trasparire la luce – vi siete solo dopo accorti che casualmente che quella luce forma anche una croce! – è proprio un messaggio bello: Lasciate – è l'invito che vi faccio io ma spero che diventi anche la preghiera che le vostre famiglie, i vostri amici, chi vi incontra possa fare da oggi in avanti – lasciate spazio a Cristo ma fate in modo che le vostre vite, proprio facendo spazio a Cristo, ci permettano di farci capire qualcosa in più, di bello, di Lui.

Una terza cosa che mi piace ricordare oggi. Pensavate ad una festa mariana e poi abbiamo trovato il 22 ottobre come la sintesi più bella; pensando a Giovanni Paolo II sicuramente tutti hanno in mente la M di Maria che ci fa capire che chi si affida a Cristo non rimane deluso soprattutto quando lo fa per mezzo di Maria.

Mi sono detto anche: che bello poter celebrare un fidanzamento! Forse per qualcuno è ancora un punto interrogativo, il perché celebrare un fidanzamento. Lo diciamo in questo modo, così come affidarsi a un Santo, a un Beato come Giovanni Paolo II, così come affidarci a Maria sono aiuti perché in questo sempre abbiamo la possibilità di riorientarci meglio a Cristo, e ne riceviamo anche un aiuto di grazia, così anche la chiesa oggi decide, grazie alla vostra disponibilità, di offrirvi un ulteriore aiuto. Con la benedizione ai fidanzati voi vi assumete la vostra responsabilità che vi direte l'un l'altro scambiandovi davanti a tutti i doni, ma la chiesa stessa qui rappresentata da tutti gli amici e le persone che vi vogliono bene, si assume la responsabilità di chiedere a Dio un dono di grazia particolare perché il vostro cammino sia confermato e perché il tempo che vi separerà dal vostro matrimonio futuro – lo dico piano, non vorrei che le famiglie iniziassero a tremare troppo! – sia però un tempo di grazia, vissuto da sale, cioè con sapore, un tempo dove possiate trovare testimonianze vere ed essere testimoni voi stessi. Un tempo dove ci sia luce sul vostro cammino, dove ci sia sempre il coraggio di lasciare trasparire la luce di Cristo.

Stop! Penso che adesso la cosa più bella sia che quello che ascolteremo nelle vostre parole possa diventare preghiera da elevare a Dio per mezzo di Maria.